



C.so Alfieri 375 – 14100 Asti

RELAZIONE DI REVISIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 DELLA FONDAZIONE “CENTRO DI STUDI ALFIERIANI”

Al Sig. Presidente della
Fondazione “Centro di Studi Alfieriani”
ASTI

In applicazione degli artt. 17 e 21 dello Statuto, il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da Marco Scazzola e Patrizia Micoli, nominati dal Ministero della Cultura, e Paolo Mastrocola, designato dal Prefetto di Asti, ha effettuato la revisione dello schema di bilancio di previsione 2026 della Fondazione “Centro di Studi Alfieriani”.

In assenza di specifiche disposizioni in materia di natura statutaria e regolamentare, il documento contabile è stato redatto secondo il modello semplificato per enti no-profit in base all’atto di indirizzo dell’Agenzia per le onlus dell’11 febbraio 2009.

ENTRATE E IMPIEGHI

Il documento in questione, che comprende il bilancio preventivo, la nota del bilancio e le attività previste nell’anno, evidenzia:

- le entrate previste, distinte in risorse di gestione e risorse per attività;
- gli impieghi previsti, distinti tra quelli di gestione e quelli per attività.

Sono previste nell’anno in considerazione entrate per complessivi Euro 323.813,89 di cui Euro 16.000,00 come risorse di gestione ed Euro 307.813,89 come risorse per attività. Le prime comprendono il contributo del comune di Asti e la vendita dei volumi dell’edizione nazionale; le seconde derivano da contributi erogati dal

Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte, dal PNRR- Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dal Rettorato dell'Università di Torino.

Gli impieghi previsti ammontano complessivamente ad Euro 287.647,50, di cui Euro 89.152,00 per spese di gestione e Euro 198.495,50 per progetti.

Le uscite per impieghi di gestione comprendono:

- stipendi con i relativi contributi e ritenute e l'accantonamento del TFR;
- spese bancarie, connesse con la gestione del conto ;
- spese per la gestione della sede;
- quote associative;
- compenso dei revisori dei conti, la cui erogazione trova giustificazione anche nelle disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Territoriale dello Stato, con circolare n. 33 del 28 dicembre 2011.

Le uscite per impieghi per attività comprendono gli oneri connessi alle iniziative programmate nell'anno 2026, in particolare la "Cattedra Vittorio Alfieri", incontri e conferenze, beni librari e archivistici, attività editoriale, progetto PNRR, catalogazione biblioteca antica e moderna..

Considerato che il fondo cassa iniziale previsto ammonta ad un saldo positivo di Euro 10.054,47, e tenendo conto dei suddetti movimenti previsti e della riduzione dei residui passivi, il fondo cassa alla fine dell'anno è determinato con saldo positivo di Euro 31.222,86.

OSSERVAZIONI SUI DATI DI BILANCIO

La gestione prevista per l'anno 2026 consente la copertura delle spese con le entrate programmate, permettendo di mantenere a fine anno un fondo cassa positivo.

Questo rappresenta un risultato significativo, in quanto consente sia la totale copertura delle spese dell'anno evitando la formazione di nuovi residui passivi, che è stata in passato una delle criticità gestionali, sia la prosecuzione della riduzione dei debiti pregressi, per i quali si sta portando a conclusione l'attività di definizione delle situazioni debitorie.

Gli incassi correnti, rappresentati dal contributo del comune di Asti e dai proventi per la vendita dei volumi dell'edizione nazionale, continuano, come in passato, a non permettere la copertura integrale delle spese correnti; nel caso specifico, i pagamenti di gestione sono coperti solo per il 17,35 % dalle entrate di gestione, mentre il

restante 82,05 % è finanziato dalle entrate derivanti dalle risorse per attività.

Ciò richiede una attenta gestione amministrativo-contabile, viste le diverse caratteristiche temporali delle operazioni; a fronte di spese correnti che richiedono tempi brevi di pagamento dal momento del relativo impegno, corrispondono invece entrate connesse ai bandi che richiedono tempi lunghi nell'effettivo introito delle somme collegati al completamento dell'iniziativa, alla sua rendicontazione ed ai tempi di erogazione del contributo subordinato alla disponibilità economica dell'Ente finanziatore. Si tenga altresì conto che nei bandi le spese di gestione possono essere rendicontate solo in una quota limitata.

La conferma della concessione del contributo su base triennale da parte del Ministero della cultura per il triennio 2024-2026, nonché l'ottenimento del contributo triennale della Regione Piemonte rappresentano uno strumento fondamentale di sviluppo futuro dell'attività culturale dell'Ente, nonché un significativo sostegno alla sua attività gestionale ed economico - finanziaria; si rende quindi necessario conservare nel tempo queste fondamentali risorse, attraverso lo sviluppo di attività culturali e la loro corretta rendicontazione. Da questo punto di vista si registra che nel bilancio 2025 le spese per attività culturali previste incidono per il 69,01 % del totale degli impieghi, a fronte del restante 30,99 % di incidenza delle spese di gestione.

Il Collegio segnala nuovamente l'importanza dell'effettivo accantonamento del TFR, che è stato riportato tra i pagamenti di gestione nel bilancio esaminato.

Particolare attenzione deve essere rivolta alla corretta rendicontazione dei fondi PNRR, necessaria per il saldo del contributo.

Si resta in attesa di conoscere l'esito del parere del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Torino in merito al regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, era stato rappresentata dal Collegio l'opportunità di prevedere forme di monitoraggio, da effettuarsi nel corso dell'anno, per verificare la situazione economico-finanziaria dell'Ente, in assenza di previsione statutarie di variazioni di bilancio nel corso dell'anno.

Si invita nuovamente a provvedere all'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione e corruzione, da tempo scaduto.

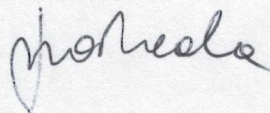
Si rammenta, infine, che il bilancio di previsione 2026 e la presente relazione debbono essere pubblicati nel sito della Fondazione, sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bilanci" in osservanza della normativa vigente.

Ciò premesso, si esprime parere favorevole al bilancio di previsione 2026

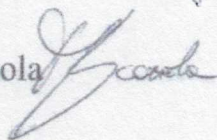
Asti, 10 aprile 2026

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Paolo Mastrocola



Marco Scazzola



Patrizia Micoli

